

COMUNICATO STAMPA –L’UE DEVE RESTARE UN MODELLO NEL NUOVO ORDINE GLOBALE – STATE OF THE UNION

Con il rapido emergere di nuovi stati e regioni pronti a sfidare l’ordine globale esistente, l’Europa deve ritagliarsi un nuovo ruolo per proteggere le migliori pratiche, per restare leader del know-how e per mettere in rilievo i rapporti di governance locale con l’Eurasia. Questo è quanto è stato asserito dai partecipanti alla tavola rotonda organizzata dall’Istituto Universitario Europeo in occasione della seconda conferenza annuale State of the Union sul ruolo dell’Unione Europea in un ordine mondiale in rapida trasformazione.

Nell’arco del prossimo decennio, l’UE diventerà il principale partner commerciale della Cina, superando gli Stati Uniti. La conoscenza costituisce un nuovo campo di cooperazione bilaterale, poiché la Cina passa da un’economia industriale ad un’economia basata proprio sulla conoscenza, ha asserito Chen Xin, professore presso l’Istituto di studi europei dell’Accademia cinese di scienze sociali.

La Russia, il terzo partner commerciale dell’Unione Europea, sta gettando le basi per la creazione di unioni euroasiatiche. A gennaio è stato creato lo Spazio Economico Comune che include la Bielorussia ed il Kazakistan. Come affermato da Oleg Kharkhordin, Rettore dell’Istituto europeo di San Pietroburgo, le infrastrutture sono alla base della creazione di una nuova identità russa e sono il legame comune che permetterà di creare tali unioni.

Egli ha affermato che la Russia si ispirerà al modello dell’Unione Europea per creare l’Unione Eurasiatica. Sempre secondo Kharkhordin, la cooperazione tra la Russia e l’Unione Europea è più proficua a livello municipale e sub-regionale nonché tra le università e non a livello regionale, ivi compreso settori come il bilancio partecipativo delle città, dato che la Russia e l’Europa hanno in comune una tradizione di comunità autonome.

“La povertà e l’ignoranza sono i principali ostacoli alla democrazia e la loro eradicazione dovrebbe costituire una priorità,” ha detto Pedro Pires, l’ex Presidente di Capo Verde. Pires ha invocato una nuova governance globale, la redistribuzione dei poteri e delle responsabilità nonché dei progressi militari, scientifici e tecnologici dai paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo, in quanto ciò è essenziale per l’avanzamento della democrazia nel mondo.

“E’ improbabile che l’Europa raggiunga buoni risultati in questo difficile ambiente globale, se non trova un senso di unità e obiettivi comuni,” ha detto Jan Zielonka, Professore di politiche europee alla Oxford University. “Malgrado ciò, non è brutta cosa essere una potenza presa a modello”.

“Oggi servono i pompieri, ma domani saranno necessari gli architetti per progettare un’Europa dopo la crisi e dobbiamo iniziare a pensarci fin da adesso,” ha aggiunto.



THE STATE OF THE UNION

9/10 MAY 2012
SALONE DEI CINQUECENTO
PALAZZO VECCHIO
FLORENCE - ITALY

CONTATTI

Stephan Albrechtskirchinger, Direttore, Communications Service
Stephan.Albrechtskirchinger@EUI.eu

Marco Agnoletti, Portavoce di Matteo Renzi, Sindaco di Firenze
Marco.agnoletti@comune.fi.it

EUI Social Media

Segui l'evento sul canale EUI di Twitter e partecipa alla discussione con l'hashtag #SoU2012



UNDER THE PATRONAGE OF

Presidenza del
Consiglio dei Ministri



Ministro per
gli Affari Europei



MEDIA PARTNERS



GRUPPO 24 ORE

Bloomberg



REUTERS

WITH THE SUPPORT OF



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



BANCA
CR FIRENZE

